

WORKSHOP

VIVACITtÀ



DISAGIO E RISORSE

protagonisti della rigenerazione urbana

Le città non sono fatte di abitazioni, le città sono fatte di abitanti. Dobbiamo superare la contrapposizione centro/periferia per sviluppare una città con più centri vitali, nei quali investire per il recupero degli edifici e dei servizi al cittadino, per l'aumento delle aree verdi e delle attività culturali e di innovazione produttiva.

VIVACITtÀ vuole mettere in comune nei quattro tavoli di discussione alcune tra le migliori esperienze milanesi, che promuovono comportamenti sociali e modi di gestione innovativi.

- Visioni e progetti per la Milano del futuro: l'esperienza dei ragazzi di MI030.
- La città degli abitanti, quartieri popolari e autogestione: l'esperienza al Gratosoglio.
- Sicurezza e qualità della vita, dell'abbandono alla cura del quartiere: il caso di via Gola
- La città-mondo: i quartieri dell'internazionalizzazione e dell'innovazione: da Paolo Sarpi a via Tortona

LE PERIFERIE AL CENTRO il disagio e il conflitto sociale si trasformano in risorsa per la Grande Milano

giovedì 12 maggio ore 18:00>20:00
spazio ex-Fornace Alzaia Naviglio Pavese 16

parteciperanno:

Kevin Zandermann, Enis Chenchene, Michele Valtorta, Rita Barbieri, Ferruccio Patti, Huang Suping, Francesco Demuro, Michele Monte, Stefano Boeri, Mirko Mejetta, Pier Agostinelli, Edoardo Marini, Erika Lazzarino, Gabriele Rabaiotti

tutte le informazioni su
www.mumi-ecomuseo.it

un progetto



con



fondazione
c a r i p l o



protagonisti della rigenerazione urbana

LE PERIFERIE AL CENTRO il disagio e il conflitto sociale si trasformano in risorsa per la Grande Milano

giovedì 12 maggio ore 21:00>23:30
spazio ex-Fornace Alzaia Naviglio Pavese 16

parteciperanno:

Kevin Zandermann, Enis Chenchene, Michele Valtorta, Rita Barbieri, Ferruccio Patti, Huang Suping, Francesco Demuro, Michele Monte, Stefano Boeri, Mirko Mejetta, Edoardo Marini, Erika Lazzarino, Gabriele Rabaiotti

ESPERIENZE DI QUARTIERE E STRATEGIE DI SISTEMA

Discutiamo della Città Metropolitana policentrica, in cui i nuovi municipi operino la ricucitura fra centro e periferie. Una città attenta alla qualità dell'ambiente, al potenziamento del trasporto pubblico, all'investimento sulla rinaturalizzazione del suolo. Una città internazionale, che attragga investimenti e punti sulla cultura come motore dello sviluppo e della costruzione di reti del sapere. Una città che riconosca nelle nuove generazioni un patrimonio insostituibile di idee, energia, creatività da cui attingere e a cui dare interlocuzione e risposte.

- Consumo zero di territorio e rigenerazione urbana
- Scali Ferroviari e Fiume Verde
- Le grandi aree dismesse della Città Metropolitana
- Dall'azione partecipata all'attuazione: il caso Giambellino-Lorenteggio

tutte le informazioni su
www.mumi-ecomuseo.it